Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

ATTI DEL SEGRETARIO GENERALE FACENTE FUNZIONE

Decreto n. 64/2025

Parma, 29-07-2025

OGGETTO: ART. 12, COMMA 1 DEL D. LGS. 23 FEBBRAIO 2010, N. 49 E SS.MM.II, ARTT. 4, 5 E 14 DELLA DIRETTIVA 2007/60/CE E ART. 2 DELLA DELIBERAZIONE CIP N. 8 DEL 19 DICEMBRE 2024. ADOZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEFINITIVO DELLA "VALUTAZIONE PRELIMINARE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI E DEFINIZIONE DELLE AREE A POTENZIALE RISCHIO SIGNIFICATIVO DI ALLUVIONI" RELATIVA AL TERZO CICLO SESSENNALE DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DEL FIUME PO.

IL SEGRETARIO GENERALE FACENTE FUNZIONE

VISTI

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- in particolare, gli artt. 63 ss. del suddetto D. Lgs. n. 152/2006, relativi alle Autorità di bacino distrettuali e alle competenze ad esse attribuite dalla legge;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni (di seguito anche brevemente definita "Direttiva Europea Alluvioni" o "DEA");
- in particolare, gli artt. 4 e 5 della DEA, relativi alla Valutazione preliminare del rischio di alluvioni;
- il D. Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49, recante "Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni" e ss.mm.ii;
- in particolare, l'art. 4 (valutazione preliminare del rischio di alluvioni) e l'art.12, comma 1 del suddetto D. Lgs. n. 49/2010, relativo al riesame ed al conseguente eventuale aggiornamento della citata valutazione preliminare;

VISTI, INOLTRE

- la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali";
- in particolare, l'art. 51 della suddetta legge, relativo a "Norme in materia di Autorità di bacino";
- il DM 25 ottobre 2016, n. 294 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pubblicato su G. U. n. 27 del 2 febbraio 2017), recante "Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183";
- il DPCM 4 aprile 2018, recante "Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, ai sensi dell'articolo 63, comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016";

RICHIAMATI

- lo "Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po" adottato con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 1 del 23 maggio 2017 e successivamente approvato con DM 26 febbraio 2018, n. 52 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nonché le successive modifiche ed integrazioni dello Statuto medesimo;
- il Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 76 del 22 dicembre 2010, recante «D. lgs. 23 febbraio 2010 n. 49, recante "Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni": adempimenti di competenza dell'Autorità di bacino, ai sensi dell'art. 11»;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 3 del 23 dicembre 2013, recante "*Presa d'atto delle Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto idrografico Padano (art. 6 del D. lgs. 23 febbraio 2010 n. 49) ed approvazione delle stesse ai fini dei successivi adempimenti comunitari*";
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 4 del 17 dicembre 2015, di adozione del "*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico Padano*" relativo al ciclo di pianificazione sessennale 2015 – 2021 (di seguito anche brevemente definito *PGRA* o *PGRA 2015*), successivamente approvato con DPCM 27 ottobre 2016;
- la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 3 del 27 dicembre 2018, recante "*D. Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49, artt. 4 e 12 - Presa d'atto della "Valutazione preliminare del rischio di alluvioni e individuazione delle zone a rischio potenziale significativo di alluvioni per il Distretto idrografico del fiume Po, ai fini dell'aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) relativo a tale Distretto per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027*";

- la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 7 del 20 dicembre 2019, recante "Mappe della pericolosità da alluvione e Mappe del rischio di alluvioni – Riesame e aggiornamento ai sensi della Direttiva 2007/60/CE e del Decreto Legislativo n. 49/2010";
- la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 5 del 20 dicembre 2021, recante "II° ciclo Piani di Gestione Rischio Alluvioni. I° aggiornamento – Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE. Adozione dell'aggiornamento del PGRA ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006" (successivamente approvato con DPCM 1° dicembre 2022);
- la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 8 del 19 dicembre 2024, recante «Art. 4, 5 e 14 della Direttiva 2007/60/CE - "Valutazione preliminare del rischio di alluvioni e individuazione delle zone per le quali esiste un rischio potenziale significativo di alluvioni" , ai fini dell'aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni. Presa d'atto dello stato di avanzamento del primo aggiornamento della Valutazione preliminare"»;
- in particolare, l'articolo 2 della suddetta Deliberazione CIP n. 8/2024;

RICHIAMATI, INOLTRE
- il *Regolamento Generale di organizzazione e di funzionamento degli uffici* di questa Autorità di bacino distrettuale, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Deliberazione n. 3 del 18 novembre 2019 e successivamente approvato con DM del 24 maggio 2022, n. 200;
- in particolare, l'art. 7 comma 5 del suddetto *Regolamento Generale* che disciplina la *vacatio* del Segretario Generale;
- la Nota prot. 14790/2025 del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di data 10 giugno 2025 (acquisita al protocollo di questa Autorità con n. 5066 di pari data) di conferimento di incarico *ad interim* di Segretario Generale facente funzioni all'ing. Andrea Colombo, dirigente tecnico dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po;

PREMESSO CHE
- **(**Il D. Lgs. n. 49/2010 e le sue finalità) per l'attuazione nel nostro Paese della Direttiva CE 23 ottobre 2007 (il cui scopo è quello di istituire un quadro per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni volto a ridurre le conseguenze negative per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche connesse con le alluvioni all'interno della Comunità) è stato emanato il D. Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49, con il quale sono state disciplinate le attività di valutazione e di gestione dei rischi di alluvioni al fine di ridurre le conseguenze negative derivanti dalle alluvioni stesse per la salute umana, per il territorio, per i beni, per l'ambiente, per il patrimonio culturale e per le attività economiche e sociali;
- (Funzioni attribuite alle Autorità di bacino distrettuali dal D. Lgs. n. 49/2010. La valutazione preliminare del rischio di alluvioni) con il suddetto Decreto legislativo, tra l'altro, importanti funzioni relative alla pianificazione oggetto della Direttiva sono state attribuite alle Autorità di bacino distrettuali di cui all'art. 63 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. in particolare, l'art. 4 del D. Lgs. n. 49/2010 aveva previsto, al comma 1, che entro la data del 22 settembre 2011 le Autorità di bacino distrettuali effettuassero, per i rispettivi Distretti idrografici di riferimento, una valutazione preliminare del rischio di alluvioni con i contenuti di cui al successivo comma 2. Il successivo articolo 5 del Decreto legislativo in esame stabiliva inoltre che, sulla base di tale valutazione preliminare del rischio, le suddette Autorità individuassero, per il proprio Distretto idrografico, le zone ove potesse sussistere un rischio potenziale significativo di alluvioni o per le quali si ritenesse che detto rischio potesse generarsi in futuro. Dette disposizioni, tuttavia, avevano stabilito che, nell'espletamento delle attività da esse disciplinate, le Autorità di bacino facessero salvi gli strumenti già predisposti nell'ambito della pianificazione di bacino in attuazione di norme previgenti (in coerenza con la facoltà attribuita a ciascuno degli Stati membri dall'art. 13, paragrafo 21 della Direttiva 2007/60/CE);
- (Decreto SG n. 76/2010: esclusione della valutazione preliminare del rischio di alluvioni distrettuale per il primo ciclo sessennale di pianificazione) in virtù delle disposizioni sopra richiamate, l'Autorità di bacino del fiume Po aveva provveduto ad un esame degli strumenti di

pianificazione di bacino vigenti nel territorio di sua competenza e, in conseguenza di tale esame, l'art. 1 del Decreto del Segretario Generale n. 76 del 22 dicembre 2010 aveva dichiarato che non sussistesse la necessità di procedere alla predisposizione, per il Distretto idrografico del Po, di una valutazione preliminare del rischio di alluvioni per il primo ciclo sessennale di pianificazione, disponendo quindi di passare direttamente alla predisposizione delle prime Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po e, sulla scorta di esse, del "Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico Padano" relativo al ciclo di pianificazione sessennale 2015 – 2021 (PGRA 2015);

- (Il nuovo ambito territoriale del Distretto del Po successivo alla legge n. 221/2015) successivamente, l'art. 51 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 ha sostituito l'art. 64 del D. Lgs. n. 152/2006, ridefinendo ed ampliando l'ambito territoriale del Distretto idrografico del fiume Po (in precedenza coincidente con il bacino idrografico del fiume Po) includendo in esso altri bacini idrografici (in precedenza già bacini interregionali e regionali) dei quali fino a quel momento era stata prevista l'assegnazione ad altri Distretti confinanti. In ottemperanza alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 152/2006, come modificate, in particolare, dall'art. 51 della legge n. 221/2015, è stato quindi emanato il DM 25 ottobre 2016 che ha definitivamente stabilito l'istituzione, per ciascun Distretto idrografico, di un'unica Autorità di bacino distrettuale;
- (Art. 12, comma 1 del D. Lgs. n. 49/2010: riesame sessennale degli strumenti della pianificazione di bacino distrettuale per la gestione del rischio di alluvioni) in conformità con quanto stabilito dall'art. 12, comma 1 del D. Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49 e ss.mm.ii (in adempimento all'art. 14, paragrafo 1 della DQA) tutti gli strumenti della pianificazione di bacino distrettuale relativi alla gestione del rischio di alluvioni sono destinati ad essere riesaminati e, se del caso, aggiornati ogni sei anni.
- (Predisposizione ed adozione della valutazione preliminare del rischio di alluvioni distrettuale per il secondo ciclo di pianificazione sessennale e degli atti conseguenti a tali valutazione) in conformità alle disposizioni di cui al punto precedente e all'esito di una valutazione della situazione che si era venuta a determinare successivamente all'adozione del Decreto S. G. n. 76, l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po ha quindi stabilito di procedere alla predisposizione della valutazione preliminare del rischio di alluvioni per il secondo ciclo di pianificazione sessennale 2021 – 2027 (comprensiva dell'individuazione delle zone a rischio potenziale significativo di alluvioni). Di questa valutazione preliminare la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità ha preso atto con propria Deliberazione n. 3 del 27 dicembre 2018 e sulla scorta di essa è stato successivamente predisposto il riesame e l'aggiornamento delle "Mappe della pericolosità da alluvione e Mappe del rischio di alluvioni" per tale secondo ciclo sessennale (adottate con Deliberazione CIP n. 7/2019) e, infine, il I° Aggiornamento del PGRA distrettuale (relativo al II° ciclo di pianificazione sessennale) adottato con la Deliberazione CIP n. 5/2021 (successivamente approvato con DPCM 1° dicembre 2022);

ATTESO CHE

- **(*Avvio dell'attività di riesame e conseguente predisposizione della valutazione preliminare del rischio di alluvioni per il terzo ciclo di pianificazione sessennale*)** sempre in conformità con quanto stabilito dall'art. 12, comma 1 del D. Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49 e ss.mm.ii (in adempimento all'art. 14, paragrafo 1 della DQA) nel febbraio 2024 la Segreteria tecnico operativa dell'Autorità di bacino distrettuale ha poi avviato le attività per il riesame e la conseguente predisposizione della *valutazione preliminare del rischio di alluvioni* e dell'*individuazione delle zone a rischio potenziale significativo di alluvioni per il terzo ciclo di pianificazione* sessennale 2028 – 2033, con il fine di fornire un quadro complessivo delle variazioni intervenute in termini di aggiornamenti del quadro conoscitivo (studi di approfondimento, modellazioni idrauliche, eventi alluvionali occorsi) e in termini di individuazione delle APSFR rispetto al ciclo di gestione precedente;
- **(*Adozione della Deliberazione CIP n. 8/2024 e conferimento di delega al Segretario generale per l'aggiornamento definitivo all'aggiornamento definitivo della valutazione preliminare del***

***rischio e dell'individuazione delle zone per le quali esiste un rischio potenziale significativo di alluvioni*)** successivamente, nel rispetto della scadenza del 22 dicembre 2024 (stabilita dalla DQA), la Conferenza Istituzionale Permanente con propria Deliberazione n.8 del 19 dicembre 2024 ha preso atto dello stato di avanzamento del primo aggiornamento della Valutazione preliminare e dell'individuazione delle zone per le quali esiste un rischio potenziale significativo di alluvioni, delegando al tempo stesso il Segretario Generale (art. 2 della Deliberazione CIP n. 8/2024) a provvedere all'aggiornamento definitivo della valutazione preliminare del rischio e dell'individuazione delle zone per le quali esiste un rischio potenziale significativo di alluvioni, sulla base di eventuali ulteriori informazioni acquisite e/o rese disponibili attraverso il caricamento da parte delle Regioni sulla piattaforma FloodCat, da effettuarsi entro il 31 gennaio 2025;

CONSIDERATO CHE

- **(*Attività svolta dalla Segreteria tecnica operativa dell'Autorità per pervenire all'aggiornamento definitivo, in conformità all'articolo 2 della Deliberazione CIP n. 8/2024*)**

  in esito alla presa d'atto dello stato di avanzamento di cui alla Deliberazione CIP n. 8/2024 e al fine di addivenire all'aggiornamento definitivo di cui all'articolo 2 della Deliberazione CIP medesima, la Segreteria Tecnica operativa di questa Autorità ha quindi proceduto a un costante e continuo coordinamento delle attività attraverso una ulteriore riunione plenaria con le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento il 13 marzo 2025, e attraverso numerosi incontri con ogni Regione e con ISPRA, giungendo a predisporre la versione definitiva della relazione metodologica della valutazione preliminare del rischio e dell'individuazione delle zone per le quali esiste un rischio potenziale significativo di alluvioni relativa al ciclo sessennale di pianificazione 2028 – 2033. In particolare, tale relazione metodologica comprende:

  - l'aggiornamento degli eventi del passato (art. 4.2b e 4.2c - Past Flood) riferiti al periodo 1° dicembre 2018 - 31 ottobre 2024: le informazioni sugli eventi occorsi nel distretto sono state reperite attraverso la piattaforma FloodCat, interrogata a fine giugno 2025. I principali eventi sono stati considerati per l'individuazione e delimitazione delle APSFR distrettuali e regionali, attraverso il coordinamento tra i centri funzionali delle Regioni, l'Autorità di Distretto e gli uffici regionali competenti;
  - l'aggiornamento della perimetrazione degli eventi futuri (art. 4.2 d - Future Flood): seguendo le indicazioni di livello nazionale, sono state utilizzate le mappe delle aree allagabili complessive del secondo ciclo di pianificazione (2019) e i successivi aggiornamenti approvati nella Conferenza Operativa del 30 luglio 2024, integrate con gli aggiornamenti prodotti nell'ambito di nuovi studi con modellazioni idrauliche, sopralluoghi e in conseguenza di eventi alluvionali significativi. Come nel precedente ciclo, il tempo di ritorno utilizzato per queste perimetrazioni è quello riferito allo scenario a minore probabilità di accadimento disponibile per ciascun ambito territoriale. Le perimetrazioni delle Future Floods rappresentano l'ambito territoriale di analisi sul quale sono stati effettuati approfondimenti sulla densità di consumo di suolo per ogni UoM del distretto;
  - l'individuazione delle APSFR (art. 5.1): la metodologia applicata nel distretto già nel II ciclo, è stata perfezionata, a seguito delle indicazioni della Commissione contenute nell'Assessment sulla PFRA di dicembre 2021, al fine di ricomprendere tutte le aree allagabili complessive del Distretto nelle APSFR, fornendo quindi un riscontro della loro rilevanza, pur mantenendo efficace il criterio di gerarchizzazione fra il livello distrettuale e quello regionale. Per le APSFR regionali sono stati introdotti due livelli di significatività (livello 1 e livello 2), conservando la suddivisione negli ambiti territoriali già in uso nel Distretto (reticolo principale, secondario collinare e montano, secondario di pianura, aree lacuali). In esito a tale aggiornamento, sono state confermate le 22 APSFR distrettuali del precedente ciclo, mentre sono state individuate 148 APSFR regionali nell'intero distretto;

CONSIDERATO, PERTANTO, CHE

- (***Possibilità di procedere all'adozione dell'aggiornamento definitivo della "Valutazione preliminare del rischio di alluvioni e definizione delle aree a potenziale rischio significativo di alluvioni"***) si rende quindi possibile procedere, in conformità alla sopra richiamata delega di cui all'art. 2 della Deliberazione CIP n. 8/2024, all'adozione dell'aggiornamento definitivo della "*Valutazione preliminare del rischio di alluvioni e definizione delle aree a potenziale rischio significativo di alluvioni* " relativa al terzo ciclo sessennale di gestione del rischio di alluvioni (2027 – 2033) del Distretto idrografico del fiume Po;

ACQUISITO

- il parere *favorevole* espresso, ai sensi degli artt. 63, comma 9 e 68, comma 4*bis* del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dalla Conferenza Operativa di questa Autorità nella seduta del 10 luglio 2025 (comprensivo di alcune ulteriori integrazioni proposte dai componenti della Conferenza Operativa medesima e recepite nel testo definitivo della Valutazione preliminare in adozione) in ordine all'adozione dell'aggiornamento definitivo della "*Valutazione preliminare del rischio di alluvioni e definizione delle aree a potenziale rischio significativo di alluvioni"*;

DATO ATTO CHE l'Ing Andrea Colombo, è responsabile unico del Procedimento di cui al presente Decreto e, che con la sottoscrizione del parere allegato al presente atto, attesta che non sussiste conflitto di interesse in merito alla fattispecie in argomento, ai sensi dell'art. 6-*bis* della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii;

PRESO ATTO dei pareri resi ai sensi del vigente "*Regolamento generale di organizzazione e funzionamento degli uffici dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po*", adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Deliberazione n. 3 del 18 novembre 2019;

ATTESO, INOLTRE, CHE, nelle more della nomina di un nuovo Segretario Generale, l'ing. Andrea Colombo esercita altresì le funzioni di *Segretario Generale facente funzioni* di questa Autorità di bacino distrettuale in forza dell'incarico ad egli conferito *ad interim* dal Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica tramite la sopra richiamata Nota prot. 14790/2025 del 10 giugno 2025;

P. Q. S.

DECRETA

ARTICOLO 1

(Adozione dell'aggiornamento definitivo della *"Valutazione preliminare del rischio di alluvioni e definizione delle aree a potenziale rischio significativo di alluvioni"* per il Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo di pianificazione 2028 – 2033)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto.
2. In conformità dell'art. 12, comma 1 del D. Lgs. n. 49/2010 ed in coerenza con quanto previsto dagli articoli 4, 5 e 14 della Direttiva 2007/60/CE, nonché in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 2 della Deliberazione CIP n. 8/2024, è adottato il primo aggiornamento definitivo della "Valutazione preliminare del rischio di alluvioni e definizione delle aree a potenziale rischio significativo di alluvioni" per il Distretto idrografico del fiume Po per il terzo ciclo di pianificazione della gestione del rischio di alluvioni distrettuale 2028 – 2033.
3. La *Valutazione preliminare* di cui al comma 2 è parte integrante e costitutiva del presente Decreto e si compone dei seguenti elaborati:
   1) Relazione metodologica;
   2) Tavole allegate:

- Tavola 01 Unità di Gestione (Unit of Management - UoM);
- Tavola 02 Alluvioni passate (Past Flood - PFRA);
- Tavola 03 Alluvioni future (Future Flood - PFRA);
- Tavola 04 Aree a potenziale rischio significativo di alluvione (APSFR).

4. A partire dal giorno successivo alla data di adozione del presente Decreto la *Valutazione preliminare* ad esso allegata, sarà pubblicata sul sito web dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, all'indirizzo https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1DE001.sto?DB_NAME=n1232263.

IL SEGRETARIO GENERALE
FACENTE FUNZIONE
(Andrea Colombo)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82.